



GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE



Promuovere la gestione sostenibile dell'acqua, dei rifiuti e delle bonifiche

a cura di Filippo Arras
con il contributo di

DG Agenzia di Distretto idrografico STRI
(Anna Paola Soddu)

Assessorato della difesa dell'ambiente
Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio (TAT)
(Stefania Ortu e Patrizia Chessa)
Regione Autonoma della Sardegna

















REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

COSTRUIAMO INSIEME
SARDEGNA2030



+ VERDE SARDEGNA PIÙ VERDE PER LE PERSONE, LE IMPRESE E GLI ENTI

GESTIONE DELLE RISORSE

Indicatori - Goal 6	Valori		Confronto con la media nazionale	Trend rispetto al 2010
	Sardegna	Italia		
Famiglie che non si fidano di bere l'acqua del rubinetto (Istat, 2019, %)	59,9	29		
Famiglie che lamentano irregolarità nell'erogazione di acqua (Istat, 2019, %)	14,7	8,6		
Trattamento delle acque reflue (Istat, 2015, %)	58,8	59,6		
Coste marine balneabili (Istat, Elaborazione su dati Ministero della salute, 2018, %)	64,7	66,5		
Percentuale di corpi idrici che hanno raggiunto l'obiettivo di qualità ecologica sul totale dei corpi idrici delle acque superficiali (fiumi e laghi) (Ispra, Qualità elevata e buona, %)	53,4	41,7		
Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile (Istat, 2015, %)	44,4	58,6		
Prelievi di acqua per uso potabile (Istat, 2018, Milioni di m3)	293,7	460,9*		



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

COSTRUIAMO INSIEME
SARDEGNA2030



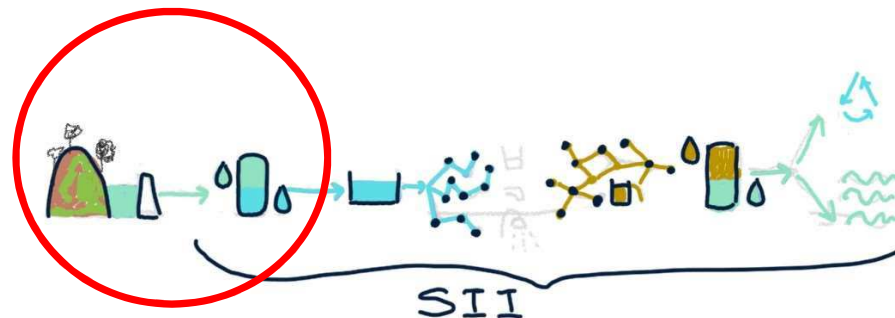


+ VERDE SARDEGNA PIÙ VERDE PER LE PERSONE, LE IMPRESE E GLI ENTI

RISORSE E TERRITORIO

La gestione delle risorse idriche nel Distretto Idrografico della Sardegna: il punto sulla parte di filiera che riguarda l'utilizzo civile: il Servizio Idrico Integrato

Prelievo della risorsa e potabilizzazione



Il volume di acqua per uso potabile prelevato dall'ambiente in Sardegna nel 2015 è pari a **312,5 milioni di m³** (SDG 6.4.2 - **Livello di stress idrico: Utilizzo di acqua dolce come una parte delle risorse di acqua dolce disponibili**). Per ogni abitante residente sul territorio regionale risultano **prelevati dall'ambiente quotidianamente 515,5 litri di acqua/ab**, mentre a livello nazionale mediamente 428 litri/abitante giorno

In Sardegna l'incidenza delle fonti di approvvigionamento da **risorse superficiali** è molto superiore rispetto al contesto nazionale; infatti, a livello regionale, prevale il prelievo da acque superficiali (78,4 %), mentre sul territorio nazionale è prevalente il prelievo da acque sotterranee (84,3%).

Necessità di adeguamento e ammodernamento dei potabilizzatori al fine di garantire la massima sicurezza in termini di approvvigionamento quali-quantitativo della risorsa a uso potabile, anche in relazione alla conformità dell'acqua erogata ai parametri di qualità previsti dalla nuova direttiva europea sulle acque potabili del 2020.



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

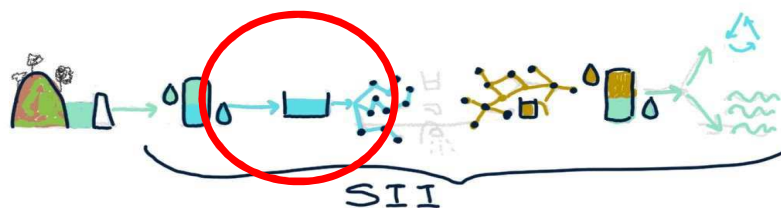
COSTRUIAMO INSIEME
SARDEGNA2030





VERDE SARDEGNA PIÙ VERDE PER LE PERSONE, LE IMPRESE E GLI ENTI **RISORSE E TERRITORIO**

Adduzione della risorsa dai potabilizzatori ai serbatoi comunali e alle reti idriche di distribuzione alle utenze finali



Una volta potabilizzata l'acqua è trasportata, attraverso i sistemi acquedottistici, così come individuati nel Piano Regolatore Generale degli Acquedotti, verso i serbatoi comunali e, da questi, immessa nelle reti idriche di distribuzione urbane al fine dell'erogazione alle utenze finali.

Dell'acqua immessa nelle reti di distribuzione solo una parte viene, infatti, effettivamente erogata alle utenze a causa delle perdite di rete. Con riferimento all'annualità 2015, l'ISTAT ha rilevato che è andato **disperso il 55,6 %** dell'acqua potabilizzata immessa nelle reti di distribuzione.

Percentuale di acqua erogata sul totale di acqua immessa nelle reti di distribuzione dell'acqua potabile (SDG 6.4.1) %	44,4 (58,6 IT)
Dispersioni di rete %	55,6 (41,4 IT)
Acqua erogata pro capite (SDG 6.1.1) litri per abitante al giorno	201,0 (220,0 IT)

Necessità di intervenire sul sistema di adduzione, trasporto e distribuzione con l'obiettivo sia della graduale e significativa riduzione delle perdite sia del mantenimento della continuità del servizio, tramite la minimizzazione delle interruzioni nell'erogazione.



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

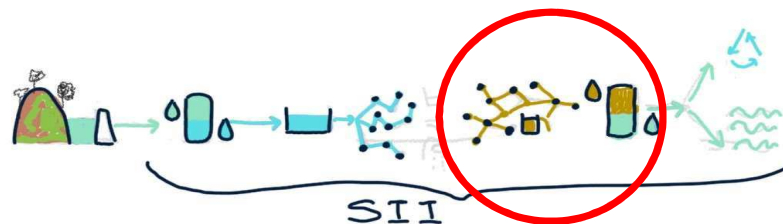
**COSTRUIAMO INSIEME
SARDEGNA2030**





+ VERDE SARDEGNA PIÙ VERDE PER LE PERSONE, LE IMPRESE E GLI ENTI RISORSE E TERRITORIO

Sistema fognario depurativo



- **Sistema fognario:** Sollevamenti; Fognatura (mista/separata); Sfiotori di piena
- **Depurazione:** Impianti di depurazione

Negli anni lento ma costante miglioramento della qualità e del livello di copertura del servizio di raccolta, collettamento e depurazione dei reflui, attraverso la realizzazione delle infrastrutture, previste dalla Pianificazione di bacino, al servizio dei principali centri urbani e comunque degli agglomerati superiori a 2.000 a.e. (ambito di applicazione della direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane).

Una parte, comunque rilevante, del programma di intervento è tutt’oggi in corso di esecuzione. **Su 232 agglomerati** di dimensione superiore a 2.000 a.e. **circa 30 non sono a norma** (procedure di infrazione)

Necessità di minimizzare l’impatto ambientale

- associato al convogliamento delle acque reflue, riducendo la frequenza e/o eliminando gli allagamenti e/o sversamenti in ambiente dalla fognatura, **attraverso l’adeguamento degli scaricatori di piena ed, in generale, dei sistemi di collettamento, interessati dagli apporti di origine meteorica** che, di norma, dovrebbero invece essere convogliati nelle reti di drenaggio urbano dedicate.
- al trattamento dei reflui, **sia attraverso la prosecuzione delle misure di efficientamento e ammodernamento dei sistemi depurativi centralizzati esistenti sia con la realizzazione di nuove infrastrutture,**



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

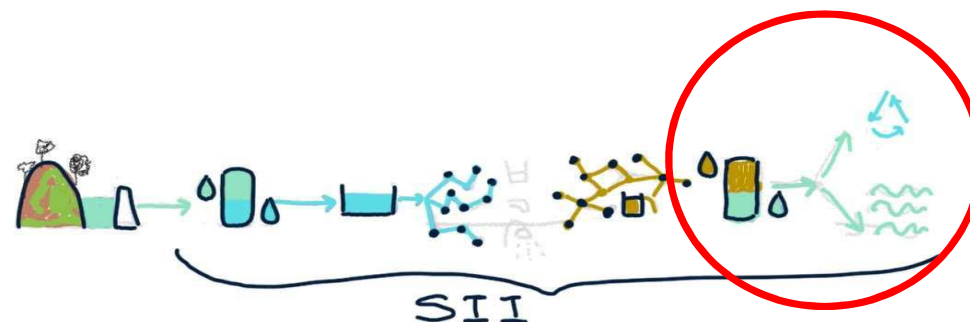
COSTRUIAMO INSIEME
SARDEGNA2030





+ VERDE SARDEGNA PIÙ VERDE PER LE PERSONE, LE IMPRESE E GLI ENTI RISORSE E TERRITORIO

Riutilizzo delle acque reflue



La direttiva regionale sul riutilizzo dei reflui del 2008 ha individuato 34 impianti di depurazione prioritari da destinare al recupero dei reflui e prevede che il riutilizzo delle acque reflue recuperate sia attuato attraverso la predisposizione, per ciascun impianto di depurazione, del Piano di Gestione del sistema di riutilizzo delle acque reflue recuperate, al fine di garantire una corretta gestione ed un utilizzo sicuro ed efficiente della risorsa

In ambito regionale l'irrigazione con le acque reflue urbane è una pratica consolidata da tempo, per l'approvvigionamento, mediante apposite reti di distribuzione, del verde ornamentale-ricreativo, oltreché di aree agricole (esempi Villasimius; Alghero; Curcuris; Stintino, Palau, San Teodoro, o in progettazione: Cagliari, Sassari, Olbia, Arzachena). Al **2018 il totale dei volumi recuperati da impianti di affinamento realizzati è pari a 6.717.619 m3**, e, dunque, ancora molto ridotto rispetto alle effettive disponibilità..

Obiettivi del riuso: riduzione degli impatti qualitativi sui corpi idrici recettori del territorio regionale e riduzione dei prelievi di risorse idriche convenzionali, al fine della tutela quantitativa della risorsa, garantendo un migliore utilizzo delle fonti in relazione agli usi, in considerazione soprattutto delle condizioni di deficit di risorsa idrica che caratterizzano ciclicamente il territorio regionale.

In tal senso le misure di intervento per la raccolta, il trattamento e per il successivo riuso dei reflui depurati, costituiscono un'azione concreta volta a favorire l'attuazione dell'economia circolare anche in considerazione dell'obbligo di applicazione, a decorrere dal 26 giugno 2023, del nuovo Regolamento del europeo (2020) recante prescrizioni minime per il riutilizzo dell'acqua



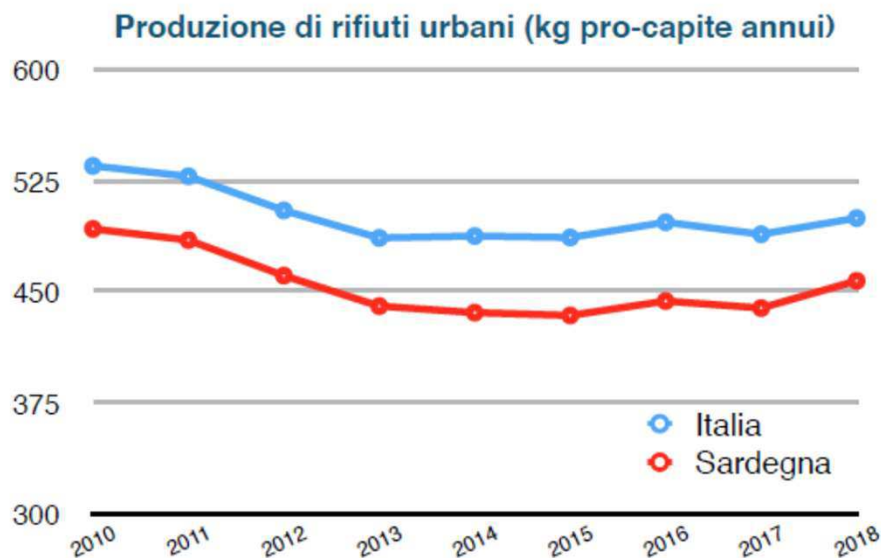
REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

COSTRUIAMO INSIEME
SARDEGNA2030



+ VERDE SARDEGNA PIÙ VERDE PER LE PERSONE, LE IMPRESE E GLI ENTI

GESTIONE DELLE RISORSE



Indicatori - Goal 12	Valori		Confronto con la media nazionale	Trend rispetto al 2010
	Sardegna	Italia		
Consumo materiale interno pro capite (Istat, 2016, ton pro capite)	13,3	8,0	Red	↓
Consumo materiale interno per unità di Pil (Istat, 2016, ton / migliaia di euro)	0,67	0,29	Red	↓
Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (Ispra, 2018, %)	67,0	58,2	Green	↑
Istituzioni pubbliche che adottano forme di rendicontazione sociale e/o ambientale (%) (Istat, 2012-2015, %)	19,2	19,5	Yellow	=
Istituzioni pubbliche che acquistano beni e/o servizi adottando criteri ambientali minimi (CAM), in almeno una procedura di acquisto (Acquisti verdi o Green Public Procurement) (%) (Istat, Totale, %)	64,9	63,2	Green	=
Incidenza del turismo sui rifiuti (Ispra, 2017, kg / abitante equivalente)	10,14	9,14	Orange	↓
Presenze in esercizi ricettivi open air, agriturismi e rifugi montani sul totale delle presenze in esercizi ricettivi (%) (Istat, 2018, %)	18,6	18,9	Yellow	↓
Rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti	25,4	21,5	Orange	↑
Produzione di rifiuti urbani	457	500	Green	=



REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

COSTRUIAMO INSIEME SARDEGNA 2030





Indicatore	Unità di misura	Valore ex ante 2014	Valore 2015	Valore 2016	Valore 2017	Valore 2018	Valore 2019	Valore atteso al 2022	Tendenza
Produzione totale di rifiuti urbani	t/a	725.027	717.242	735.640	729.607	755.952	740.953	690.000	😊
Produzione pro-capite di rifiuti urbani	kg/ab/a	436	433	445	443	461	454	415	😊
Percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale di rifiuti urbani	%	53	56	59,5	62,8	66,8	72,9	80	😊
Percentuale di rifiuti urbani avviati a preparazione per il riutilizzo e a riciclaggio	%	43 - 45	45 - 47	48 - 53	50-56	53-58	57-63	70	😊
Percentuale di rifiuti urbani indifferenziati avviati a termovalorizzazione	%	35,2	42,9	30,8	19,2	39,0	40,6	93	😊
Quantità pro-capite di rifiuto urbano smaltito in discarica	kg/ab/a	146	121,38	142,3	165,1	130,7	112,2	41,5	😊
Rifiuti Urbani Biodegradabili pro-capite inviati a discarica	kg/ab/a	89	83	87	92,5	68,9	58,8	10	😊
Percentuale di rifiuto urbano smaltito in discarica sul totale di rifiuto urbano	%	33,5	28,06	32,0	37,0	28,3	24,7	10	😊
Percentuale di frazione umida trattata in compostaggio e digestione anaerobica sulla frazione di umido nel rifiuto urbano	%	75,8	75,5	78,8	83,2	85,9	90,2	91,7	😊
Percentuale di ammendante compostato misto prodotto in rapporto alla quantità di frazione umida trattata in compostaggio	%	23,9	22,8	22,9	24,6	23,4	23,5	40	😊



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

**COSTRUIAMO INSIEME
SARDEGNA2030**





Indicatore	Unità di misura	Valore al 2018	Valore atteso al 2026
Percentuale di rifiuti speciali avviati a preparazione per il riutilizzo e riciclaggio rispetto al totale gestito	%	43,2*	55
Percentuale di rifiuti speciali avviati a preparazione per il riutilizzo e riciclaggio rispetto al totale prodotto da utenze diffuse	%	28,9**	50,4
Percentuale di rifiuti da costruzione e demolizione avviati a preparazione per il riutilizzo e riciclaggio rispetto al totale prodotto	%	81**	89
Percentuale di reimpiego e di recupero del peso medio per veicolo fuori uso per anno	%	n.d.	95***
Percentuale di reimpiego e di riciclaggio del peso medio per veicolo fuori uso per anno	%	n.d.	85***
Percentuale di rifiuti speciali avviati a termovalorizzazione rispetto al totale gestito	%	1,1*	1
Percentuale di rifiuti speciali avviati a termovalorizzazione rispetto al totale prodotto da utenze diffuse	%	3,2**	3
Percentuale di rifiuti speciali avviati a discarica rispetto al totale gestito	%	34,2*	23
Percentuale di rifiuti speciali avviati a discarica rispetto al totale prodotto da utenze diffuse	%	26,3**	16,5
Superficie interessata da spandimento fanghi in agricoltura	ha	2.566**	2.566

• * Dato ISPRA. ** Dato PRGRS. *** Obiettivo di legge.



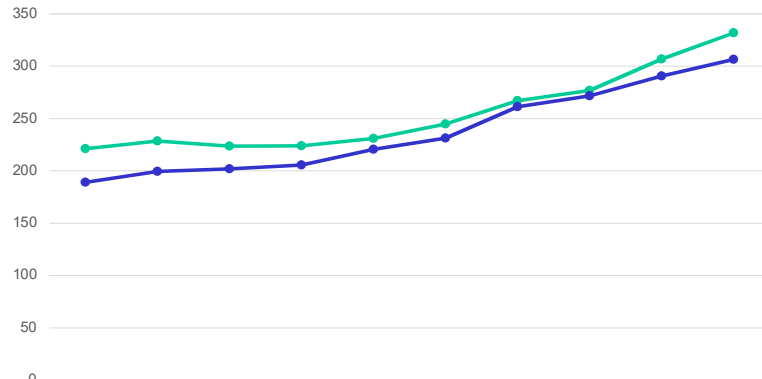
REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

**COSTRUIAMO INSIEME
SARDEGNA2030**





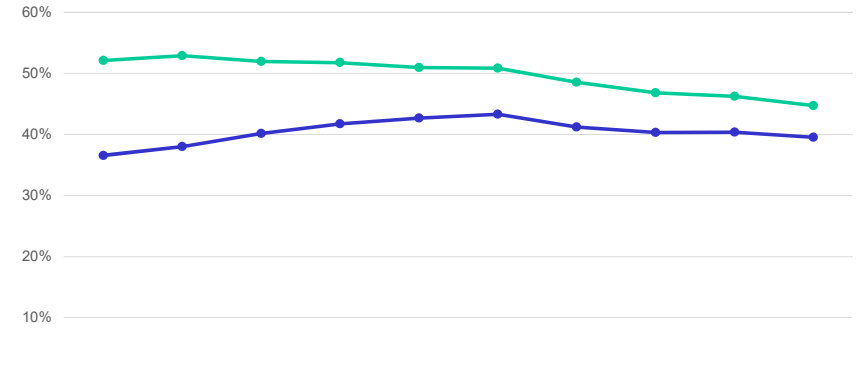
Produzione pro capite di raccolta differenziata (kg/ab./anno)



	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Sardegna	220,99	228,44	223,55	223,95	231,02	244,65	266,9	276,77	306,62	331,66
Italia	188,87	199,35	201,91	205,63	220,43	231,12	261,15	271,56	290,57	306,29

Sardegna Italia

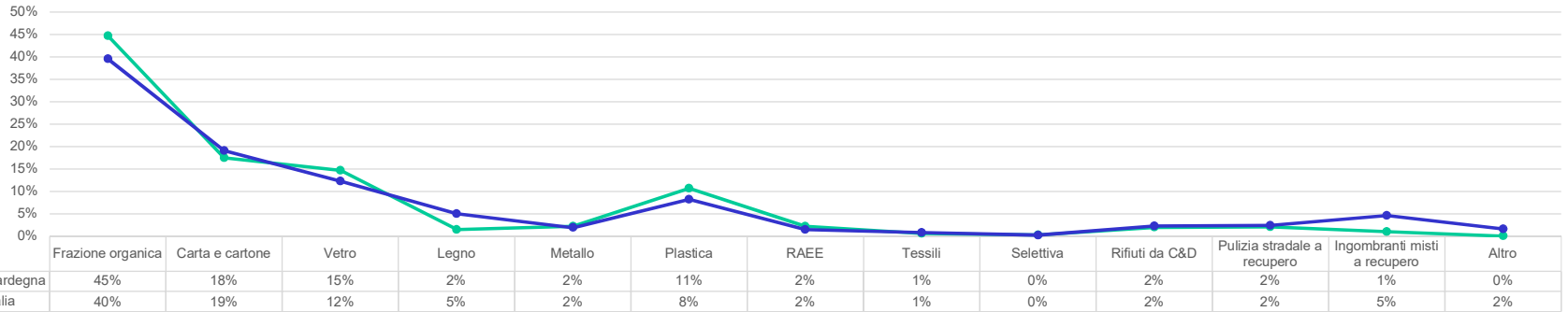
Frazione organica sul totale della raccolta differenziata (%)



	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Sardegna	52%	53%	52%	52%	51%	51%	49%	47%	46%	45%
Italia	37%	38%	40%	42%	43%	43%	41%	40%	40%	40%

Sardegna Italia

Raccolta differenziata per frazioni (% , 2019)



2019 Sardegna 2019 Italia



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

COSTRUIAMO INSIEME
SARDEGNA2030





+ VERDE SARDEGNA PIÙ VERDE PER LE PERSONE, LE IMPRESE E GLI ENTI

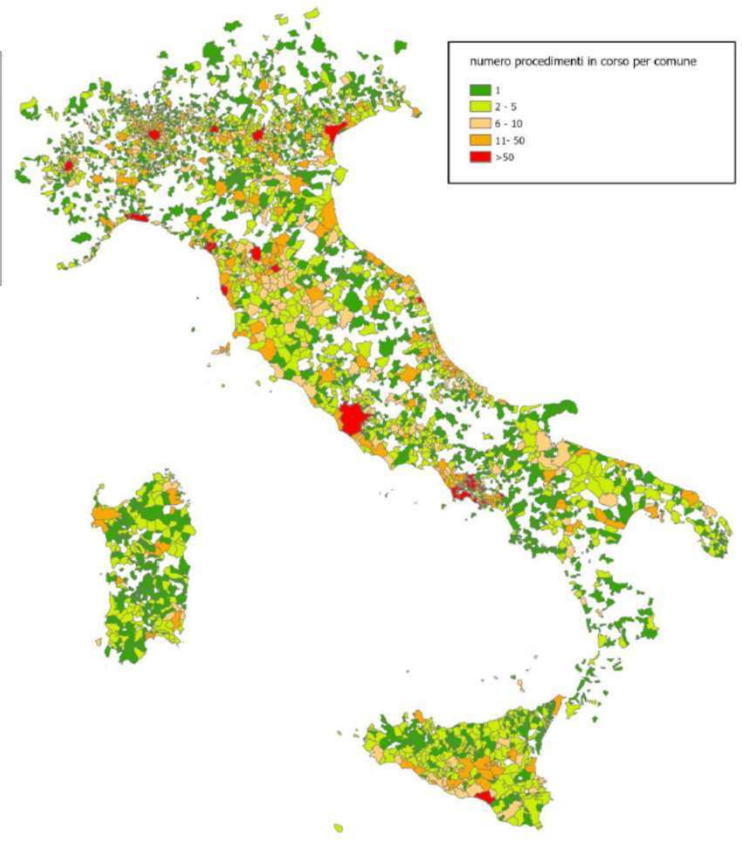
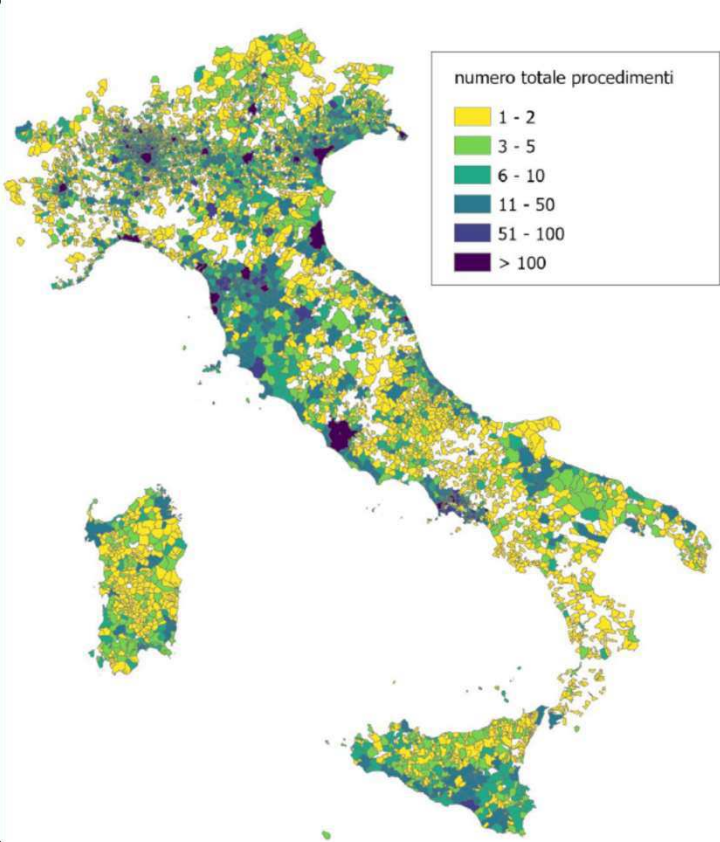
GESTIONE DELLE RISORSE

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e l'Ambiente
Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura degli Ambienti Inquinati

Lo stato delle bonifiche dei siti contaminati in Italia: i dati regionali

337/2021

RAPPORTI



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

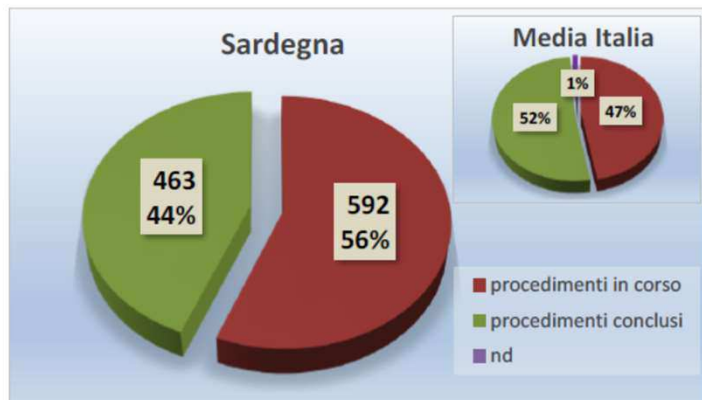
COSTRUIAMO INSIEME
SARDEGNA2030



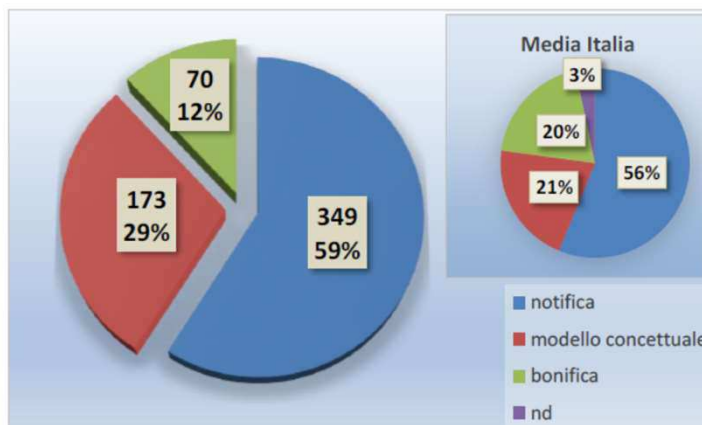


+ VERDE SARDEGNA PIÙ VERDE PER LE PERSONE, LE IMPRESE E GLI ENTI

GESTIONE DELLE RISORSE



Numero e distribuzione a livello regionale dei procedimenti in corso e conclusi e confronto con il dato medio nazionale



Progresso nella gestione dei procedimenti in corso e confronto con media nazionale

Tabella 3.1 Siti oggetto di procedimento di bonifica registrati nelle anagrafi/banche dati delle Regioni/PA

Regione/Provincia Autonoma	Siti con procedimento in corso	Siti con procedimento concluso	Totale siti oggetto di procedimento di bonifica
Abruzzo	862	346	1.208
Basilicata	237	65	302
Calabria	114	107	221
Campania	3.252	449	3.701
Emilia-Romagna	548	533	1.081
Friuli-Venezia Giulia	200	1.034	1.234
Lazio	1.015	197	1.212
Liguria	333	447	780
Lombardia	2.827	7.489	10.316
Marche	570	508	1.078
Molise	30	59	89
Piemonte	829	990	1.819
Puglia	357	184	541
Sardegna	592	463	1.055
Sicilia	1.060	325	1.385
Toscana	1.901	2.459	4.360
Trento	143	340	483
Bolzano	27	332	359
Umbria	91	76	167
Valle d'Aosta	31	168	199
Veneto	1.245	1.291	2.888
TOTALE ITALIA	16.264	17.862	34.478



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

COSTRUIAMO INSIEME SARDEGNA2030





VERDE SARDEGNA PIÙ VERDE PER LE PERSONE, LE IMPRESE E GLI ENTI GESTIONE DELLE RISORSE

LE EMERGENZE:

- ✓ Elevato ricorso alla discarica e basso ricorso al riciclo
- ✓ Degrado ambientale e ripercussioni per la salute

LE ULTERIORI EMERGENZE INDIVIDUATE:

- ✓ Inquinamento da agricoltura, itticoltura e allevamento intensivo
- ✓ Ridotta presenza di strutture per il riciclo dei rifiuti all'interno del sistema produttivo sardo



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

COSTRUIAMO INSIEME
SARDEGNA2030





+ VERDE SARDEGNA PIÙ VERDE PER LE PERSONE, LE IMPRESE E GLI ENTI

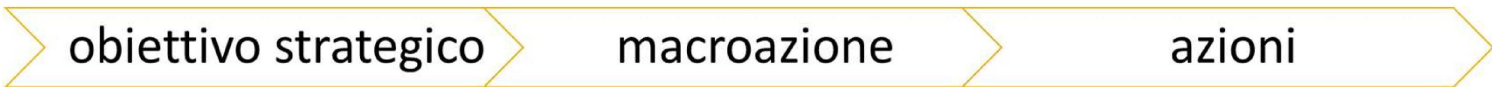
GESTIONE DELLE RISORSE

EMERGENZA	OBIETTIVO STRATEGICO REGIONALE	IMPATTO GOALS AGENDA 2030
Elevato ricorso alla discarica e basso ricorso al riciclo	Realizzare la gestione integrata dei rifiuti	  
Degrado ambientale e ripercussioni per la salute	Promuovere il benessere e la salute umana correlati al risanamento ambientale di suolo, aria e acqua	  



COSTRUIAMO INSIEME SARDEGNA2030





Realizzare la gestione integrata dei rifiuti

Attuazione della gerarchia dei rifiuti indicata dall'UE:

- prevenzione;
- riutilizzo;
- riciclaggio;
- recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;
- smaltimento

- "Corretta gestione delle eccedenze "fisiologiche" in un'ottica di gestione e di economia circolare, attraverso il recupero per fini alimentari, ovvero attraverso il riuso per l'alimentazione animale e, in ultima istanza, utilizzate per altri scopi (quali produzione di energia, compost, etc.). (Cfr. L.166/2016)"
- "Sviluppare la **diffusione di centri di riutilizzo di beni durevoli** per sviluppare lo scambio e il riutilizzo di beni, anche attraverso la redazione di linee guida regionali"
- Favorire il consumo di acqua pubblica, la diffusione di punti vendita di prodotti alla spina e promuovere la filiera corta (dal produttore al consumatore)
- "**Stimolare il trasferimenti di conoscenza e la collaborazione tra Università, centri di ricerca e imprese.** "



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

**COSTRUIAMO INSIEME
SARDEGNA2030**





obiettivo strategico macroazione azioni

Promuovere il benessere e la salute umana correlati al risanamento ambientale di suolo, aria e acqua

Ripristino della qualità dell'ambiente al fine di garantire benessere e salute

Attuazione al Piano delle Bonifiche

Riduzione degli apporti dei contaminanti prodotti dalle attività antropiche e produttive

Miglioramento della qualità dell'aria indoor

- contrastare il fenomeno dell'abbandono di rifiuti lungo le strade.
- Minimizzare i carichi inquinanti nei corpi idrici e nelle falde acquifere,
- Finanziamento per la rimozione e lo smaltimento dei manufatti contenenti amianto

- semplificazione e velocizzazione dei procedimenti di bonifica
- Finanziare gli interventi di caratterizzazione/bonifica delle aree industriali (dismesse o in dismissione) di proprietà pubblica e recupero produttivo
- Gestione delle aree soggette ad inquinamento diffuso, ovvero derivante da fonti diffuse e non imputabili ad una singola origine
- Campagna informativa e linee guida tecniche per disciplinare le attività di gestione di serbatoi
- Valutazioni di impatto sanitario dei Piani

- "Intervenire sui regolamenti edilizi
- Realizzare iniziative informative/educative rivolte agli operatori del settore agricolo ed extra agricolo per una riduzione dell'uso di fitofarmaci.
- "Definire Piani regionali per migliorare la qualità dell'aria



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

COSTRUIAMO INSIEME SARDEGNA2030





BONIFICA DELLE AREE INQUINATE

Il Piano Bonifiche, approvato con **DGR n. 8/74 del 19-02-2019** è uno strumento di pianificazione di carattere ambientale finalizzato al perseguimento dell'obiettivo strategico di bonificare, secondo un definito ordine di priorità, tutte quelle aree del territorio regionale che sono state interessate da fenomeni di inquinamento per restituirle al loro uso legittimo.

In altre parole si tratta di **un piano che persegue direttamente obiettivi di sostenibilità ambientale legati alla decontaminazione del suolo e delle acque e, di conseguenza, alla riduzione del rischio di esposizione della popolazione a situazioni di pericolo dovute al degrado ambientale.**

Lo scopo principale del Piano Regionale per la bonifica delle aree inquinate è il risanamento ambientale di tutte quelle aree del territorio regionale che sono interessate da fenomeni di inquinamento; questo con la finalità imprescindibile di assicurare la salvaguardia delle matrici/risorse naturali ristabilendo, per ciascun sito, un livello di stato ambientale compatibile con la destinazione d'uso e con il contesto territoriale in cui esso è inserito.



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

COSTRUIAMO INSIEME
SARDEGNA2030





OBIETTIVO REGIONALE PIANO BONIFICHE (MACROAZIONE SRSvS)

ESEMPIO DI AZIONE

Ob. 1 Assicurare la protezione dell'ambiente e, con essa, la salute delle persone e la promozione del benessere dei cittadini.

Attuare politiche di monitoraggio e controllo dei procedimenti di bonifica in corso di svolgimento con **l'obiettivo di accelerare per quanto possibile le procedure** e portare a termine gli interventi nel più breve tempo possibile

Garantire un adeguato flusso informativo tra diversi soggetti coinvolti

Ob 2. Promuovere la bonifica e/o messa in sicurezza e la complementare fruizione consapevole dei siti inquinati nelle aree minerarie dismesse in particolare quelle del Sulcis – Iglesiente – Guspinese

Promuovere, ove tecnicamente attuabile e sostenibile, il recupero di materiali derivanti dai residui dell'attività estrattiva in sinergia con la messa in sicurezza e bonifica delle aree

Promuovere il coordinamento delle attività di sorveglianza sul territorio in corrispondenza della fase esecutiva dei grandi cantieri di bonifica mineraria, anche mediante la stipula di specifici accordi/protocolli con gli Organi di vigilanza ambientale; quanto sopra in particolare relativamente al controllo dei flussi dei rifiuti



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

COSTRUIAMO INSIEME SARDEGNA2030





OBIETTIVO REGIONALE PIANO BONIFICHE (MACROAZIONE SRSvS)

ESEMPIO DI AZIONE

Ob. 3 Promuovere la bonifica e/o la messa in sicurezza dei siti inquinati nelle **aree e nei siti industriali e/o artigianali**

Istituire tavoli tecnici per la razionalizzazione e l'ottimizzazione dei procedimenti di bonifica
Favorire la riconversione delle aree industriali dismesse e di quelle in via di dismissione mediante incentivazione dei procedimenti di caratterizzazione/bonifica anche ai fini della attivazione delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (A.P.E.A.)

Ob. 4 Promuovere la Bonifica e/o la messa in sicurezza dei siti interessati dalla presenza **di discariche dismesse di rifiuti**

Finanziare gli interventi di competenza pubblica secondo l'ordine di priorità stabilito a seguito dell'aggiornamento del presente piano; ci si prefigge il conseguimento, entro il 2022, della conclusione del 40% dei procedimenti di messa in sicurezza e recupero ambientale delle vecchie discariche comunali

Ob. 5 Individuare le priorità per gli interventi di bonifica da finanziare con risorse pubbliche nei casi di sostituzione in danno, in modo da garantire il recupero delle situazioni a maggior rischio ambientale e per la salute pubblica.

Fornire supporto tecnico ed amministrativo alle Amministrazioni comunali e provinciali ed ai Soggetti attuatori ed esecutori degli interventi, al fine dell'ottimizzazione delle risorse e del conseguimento di elevati standard di qualità ambientale



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

COSTRUIAMO INSIEME
SARDEGNA2030





OBIETTIVO REGIONALE PIANO BONIFICHE (MACROAZIONE SRSvS)

ESEMPIO DI AZIONE

Ob. 6. Individuare le sinergie con il Piano Regionale di gestione dei rifiuti speciali

Privilegiare tecniche di bonifica 'in situ' nonché la gestione in loco ('on site'), la riduzione e il recupero dei rifiuti prodotti nell'ambito dell'attività di bonifica
Definire le modalità di recupero/smaltimento dei rifiuti derivanti dalle attività di bonifica presso gli impianti presenti sul territorio regionale.

Ob. 7. Informare al fine di prevenire i fenomeni di contaminazione accidentale

Predisporre linee guida tecniche atte a disciplinare le attività di gestione di serbatoi e linee interrate (vademecum per fornire agli utenti indicazioni tecniche per il mantenimento di serbatoi/linee interrate)

Ob. 8 Favorire l'attuazione di politiche ed azioni al fine di prevenire la contaminazione di aree degradate

Definire un programma di monitoraggio e controllo delle aree degradate al fine di scongiurare episodi di contaminazione; a tal fine risulterà necessario il fattivo supporto dell'ARPAS e degli Enti di controllo



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

COSTRUIAMO INSIEME
SARDEGNA2030





OBBIETTIVO REGIONALE PIANO BONIFICHE (MACROAZIONE SRSvS)

ESEMPIO DI AZIONE

Ob. 9. Definire e promuovere mediante la formazione dei tecnici, la bonifica e/o il recupero delle aree inquinate secondo modalità di efficienza e garanzia di qualità ambientale

Finanziare la formazione specialistica in materia di bonifiche

Interagire con gli ordini professionali per la promozione di corsi/seminari per i progettisti, in particolare in merito alle procedure amministrative da adottare



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

**COSTRUIAMO INSIEME
SARDEGNA2030**

